

**INTERROGAZIONI  
A RISPOSTA ORALE**

**ROSSIELLO, VENDOLA, MALAGNINO, ABATERUSSO, STANISCI, FAGGIANO, ROTUNDO, SERVODIO, LUMIA, GIACALONE e LECCESE.** — *Al Ministro per le politiche agricole.* — Per sapere — premesso che:

l'andamento di mercato negativo per i prezzi delle olive ha raggiunto livelli insopportabili per i produttori, e tali da non coprire neanche le spese di raccolta;

i problemi di mercato dell'extraverdine derivano in gran parte dal fenomeno illegale della sofisticazione, delle importazioni sospette di olii lampanti e di semi che in maniera fraudolenta diventano olii extravergini —:

quali misure il Ministro interrogato intenda urgentemente adottare, con i Ministri dell'interno e della sanità, per:

a) intensificare e coordinare i controlli dei Nas, servizio repressione frodi e delle dogane;

b) richiedere la temporanea revoca delle licenze di importazione in regime Tpa e, comunque, per verificare la possibilità, compatibilmente con gli accordi internazionali, di limitare le importazioni di olio in considerazione della grave crisi del mercato interno;

c) attivare il monitoraggio e il controllo di tutta la produzione oleicola giacente presso le strutture industriali attraverso un osservatorio nazionale articolato presso gli assessorati regionali in coordinamento con le prefetture;

d) stroncare rigorosamente ogni forma di concorrenza sleale in atto e garantire l'andamento regolare del mercato;

e) attivare ogni forma di pressione per accelerare i tempi della definizione dell'Ocm dell'olio d'oliva da parte della Ue,

dell'indagine della Corte dei conti europea sulle quantità di prodotto dichiarate dai paesi membri, della risoluzione in seno al Coi della delicata questione della etichettatura che applichi il concetto di « paese d'origine » per gli olii interamente in esso prodotti. (3-01765)

**VOLONTÈ.** — *Al Ministro delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

il pacchetto fiscale proposto dal Commissario Monti, approvato dal Consiglio dei Ministri economici e finanziari dell'Unione europea nella seduta del 1° dicembre 1997 prevede, tra le altre misure in esso contenute, il varo di un codice di condotta per la tassazione diretta delle attività d'impresa, destinato a contrastare il fenomeno della concorrenza tributaria « dannosa » tra gli Stati membri;

il codice di condotta e le altre misure di prossima emanazione rappresentano basi minime di imposizione che gli Stati membri saranno tenuti a rispettare al fine di promuovere sistemi tributari più equilibrati, sia per ragioni di equità che per favorire l'occupazione e la competitività del sistema europeo;

obiettivo del provvedimento è l'eliminazione dei « paradisi fiscali » ma anche e soprattutto degli « inferni fiscali », termine che ben sintetizza l'iniquità, la voracità e l'oppressività di alcuni sistemi tributari europei —:

se ritenga tale processo di armonizzazione (non solo nel numero delle aliquote fiscali) compatibile con l'attuale sistema tributario italiano, caratterizzato da una pesante pressione fiscale, anche alla luce delle recenti misure fiscali introdotte dal Governo, e se non ritenga che la realtà del dopo euro imponga sin d'ora una revisione del nostro sistema tributario. (3-01766)

**GRAMAZIO.** — *Al Presidente del Consiglio dei ministri ed al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* — Per sapere — premesso che:

la legge n. 452/1987 autorizza la società Gepi a promuovere iniziative di reim-

piego di lavoratori che beneficiano del trattamento straordinario di Cassa integrazione anche presso le amministrazioni dello Stato mediante la realizzazione di progetti operativi concordati in settori aventi rilevanza sociale;

ai sensi della legge n. 223/1991 la società Gepi è altresì autorizzata a stipulare convenzioni con soggetti pubblici o privati per promuovere iniziative di reimpiego di lavoratori di imprese interessate da processi di crisi industriale;

le pubbliche amministrazioni possono promuovere progetti socialmente utili per obiettivi di carattere straordinario;

al fine di assicurare l'ordinato funzionamento degli uffici, molte pubbliche amministrazioni, pur avendo attivato le necessarie procedure concorsuali, si sono trovate nella necessità di utilizzare, dovendo coprire numerosi posti vacanti, lavoratori in cassa integrazione straordinaria iscritti nelle liste di mobilità;

l'utilizzazione di detti lavoratori è a tempo determinato;

detti lavoratori, pur usufruendo delle assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, non si vedono corrisposti i contributi previdenziali ed assistenziali né il contributo per il Servizio sanitario nazionale;

la mancata corresponsione dei suddetti contributi si tradurrà, per tutti coloro che avranno svolto attività socialmente utili, nella mancata corresponsione della pensione anche alla luce della nuova normativa secondo la quale la pensione verrà calcolata su base contributiva e non retributiva —;

se risponda al vero quanto esposto in premessa;

quali iniziative intendano intraprendere al fine di eliminare una chiara situazione discriminatoria creatasi nei confronti del personale utilizzato in attività socialmente utili che, visti gli scopi per i quali sono state predisposte, non possono porsi in contrasto con le vigenti normative

sulla contribuzione assistenziale e previdenziale. (3-01767)

CARUANO e BRACCO. — *Al Ministro dei beni culturali e ambientali.* — Per sapere — premesso che:

la vicenda della cattedrale di Noto, delle lantezze, delle lungaggini, delle inadempienze, e la recente scoperta di reperti architettonici della basilica di San Nicolò abbandonati in una discarica abusiva, la cronica disattenzione nei riguardi di un patrimonio archeologico subacqueo di inestimabile valore al largo del museo della antica città greca di Kamarina, o il mancato recupero delle chiese barocche e rinascimentali di Militello Val di Catania impongono l'adozione di misure eccezionali volte alla tutela del patrimonio artistico e culturale di questa parte della Sicilia sud-orientale;

le competenze esclusive della Regione siciliana in materia di beni culturali sono adeguate, idonee e sufficienti a garantire sempre la incisività e la efficienza necessaria in momenti decisivi per la tutela del patrimonio architettonico e culturale siciliano;

un intervento coordinato e sinergico del Ministero e della Regione siciliana potrebbe, oltre che valorizzare i beni artistici suddetti, consentire il recupero turistico di questa area e la creazione di opportunità di lavoro giovanile qualificato —;

se non ritenga di avviare interventi che, individuate aree monumentali ed archeologiche di importanza particolare (per i riferimenti alla preistoria mediterranea e alla storia della civiltà greca, romana e fenicio punica), nel rispetto delle competenze regionali specifiche, valorizzino, in sinergia con l'Assessorato regionale, queste realtà artistiche incentivando anche la ricerca scientifica. (3-01768)

ALOI. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere — premesso che vi è un discutibile, se non inconcepibile

orientamento del ministero della pubblica istruzione che, anche con riferimento al recente progetto di « ipotesi di sperimentazione da attuare nei primi due anni di scuola secondaria superiore », ritiene di dovere « espellere » la geografia dalla scuola, tant'è che in alcuni ordini di scuola si prevede di surrogare la materia con una nuova disciplina definita « scienze della terra », senza tacere che si registra la estromissione della geografia dai quadri orario del « nuovo » « liceo delle scienze sociali » e dalle varie sperimentazioni avviate recentemente dal Ministero; fatti questi che testimoniano di come la geografia viene a subire uno strano « ostracismo » da parte dell'attuale linea di politica scolastica governativa —:

se non ritenga, anche alla luce dei risultati e delle indicazioni emerse dalle relazioni qualificate svolte in un Convegno tenuto, in questi giorni, a Roma dall'associazione italiana insegnanti di geografia e da alcune case editrici, di dovere riesaminare i provvedimenti e le iniziative di politica scolastica che, se dovessero produrre i loro effetti nella realtà della scuola, finirebbero per penalizzare una disciplina, che, oltre ad avere un alto valore conoscitivo, viene nel mondo di oggi ad essere, come ha sostenuto uno studioso intervenuto nel citato Convegno, elemento importante ed essenziale di « un processo educativo-didattico che va dall'organizzazione del proprio spazio di vita allo studio delle varie forme di organizzazione delle grandi aree geografiche ». (3-01769)

SBARBATI. — *Al Ministro della sanità.*  
— Per sapere — premesso che:

il *blitz* condotto dai Nas al « Florence », centro per la cura dell'infertilità a Firenze, ha portato all'allarmante scoperta della distribuzione di seme infetto dal virus dell'Hcv ab (epatite C), in trenta strutture sanitarie in tutta Italia;

le accuse di tentata epidemia mediante diffusione di germi patogeni, di falso ideologico e materiale e di lesioni gravis-

sime nei confronti delle quattro persone, fino ad ora, coinvolte sono la dimostrazione evidente della gravità della situazione;

la falsificazione dei certificati che accompagnavano le dosi del liquido seminale del donatore afflitto da epatite C, inviate nei centri specializzati in tutta Italia, evidenzia non solo la mancanza di ogni deontologia professionale da parte delle persone coinvolte, ma soprattutto l'estremismo con il quale si opera in strutture che dovrebbero assistere coppie in difficoltà;

a questo si aggiungerebbero, secondo le prime indagini, un uso spregiudicato, da parte del centro « Florence », del seme e degli ovociti prelevati ad altre coppie che vi si erano rivolte per inseminazioni artificiali, nonché le denunce fatte da alcune donne per essere entrate in menopausa precoce dopo essersi sottoposte alle cure necessarie alla superproduzione di ovociti, cure che avrebbero riguardato sia le donatrici sia le aspiranti mamme;

a questa già drammatica realtà si somma il *business* clandestino di chi « spaccia » l'origine della vita con sperma ed ovociti raccolti in situazioni di totale abusivismo, senza alcun controllo preventivo, con la conseguenza di un aumento esponenziale del rischio di malattie;

in questa situazione è più che evidente che, da parte del Parlamento, vi deve essere un impegno concreto e rapido per arrivare all'approvazione di un testo unificato che regolamenti la fecondazione assistita;

quest'ultimo episodio, che si accompagna alla tragedia di Milano nella camera iperbarica ed a numerosi altri episodi di cosiddetta « malasànità », rischia di determinare un grave allarme sociale, in un settore importante e delicato in tutto il nostro paese —:

se non ritenga urgente attivarsi, al di là dell'importante ordinanza già emanata

dal ministero della sanità, per obbligare i centri di inseminazione a registrarsi e per stabilire, in attesa dell'approvazione della legge, un severo regolamento che determini dove e come è consentita la raccolta del liquido seminale e degli ovociti (con il relativo elenco di esami a cui sottoporre i donatori) ed il tempo minimo che deve intercorrere tra donazione ed utilizzo.

(3-01770)

*DALLA ROSA. — Al Presidente del Consiglio dei ministri ed al Ministro degli affari esteri. — Per sapere — premesso che:*

il tribunale supremo di Spagna ha condannato a sette anni di carcere i ventitré membri della direzione di Herri Batasuna, partito politico legale degli indipendentisti baschi:

la sentenza sarebbe stata emessa per « collaborazione » con il gruppo armato dell'Eta;

il reato consisterebbe invece, secondo notizie di stampa, nell'aver diffuso, nel febbraio 1996, in uno spazio televisivo riservato ad Herri Batasuna, un video in cui guerriglieri « etarras » avanzavano proposte di pace allo Stato centralista spagnolo;

appare particolarmente grave il fatto che sia stato colpito un partito legalmente riconosciuto e legittimamente rappresentato nel Parlamento spagnolo —:

quali iniziative diplomatiche intenda assumere il Governo italiano per promuovere il rispetto delle fondamentali libertà democratiche, circoscrivendo rigorosamente i confini dei reati d'opinione.

(3-01771)